

## **L'esplosione delle cause minaccia la rc medica in Francia**

Riuniti in convegno a Bordeaux, i medici-legali hanno evocato la "giudiziarizzazione" che mette in pericolo l'assicurabilità di alcune professioni mediche e propongono delle soluzioni.

Tra il 1999 e il 2005, il numero di cause tra pazienti e medici dichiarate agli assicuratori è passato da 329 a 890. I tassi di condanne (numero di condanne per 100 cause) si sono impennati, passando dal 25% al 60% per le cause civili e dal 30% al 90% per le penali, mentre l'ammontare medio degli indennizzi è moltiplicato per 22. Queste cifre sono state ricordate da Frédéric-Jérôme Pansier, giudice del tribunale di grande istanza di Bobigny, di fronte ai membri delle associazioni dei medici-legali (FFAMCE), riuniti a Bordeaux il 24 e 25 marzo scorso per il loro 42° congresso.

### **Chirurghi e ostetrici sono i più esposti**

Nella hit parade degli specialisti medici a rischio, il chirurgo è in testa (davanti all'ostetrico e all'anestesista) con 8 mln di euro all'anno di indennizzi, ossia 40.000 euro per chirurgo. Un chirurgo rischia di essere perseguito in media un anno su due e questa tendenza dovrebbe accentuarsi nei prossimi anni stando al tasso di incremento delle cause, che è stato del 25% nel 2005.

(Nota di ASSINEWS: sulla base di questi dati, il premio puro medio per un chirurgo francese ammonterebbe a 25.000 euro).

Stessa tendenza per l'anestesia-rianimazione. Il rischio di essere perseguito per un anestesista-rianimatore è di una volta ogni due anni e mezzo, con un tasso di incremento delle cause del 17% nel 2005.

Da qui il rifiuto di alcune compagnie di assicurare questi professionisti: "*È l'inconveniente di rivolgersi a piccole compagnie*", ha sottolineato con malizia Claude Bébéar, presidente del consiglio di sorveglianza di Axa. Invitato dai medici-legali, ha colto l'occasione per dichiararsi interessato dalla comunicazione agli assicuratori delle valutazioni genetiche degli individui e ha ricordato il suo desiderio di "*separare la parte di solidarietà dalla parte assicurabile dell'assicurazione malattia*". La seconda rientra nella sfera delle compagnie e delle mutue di assicurazione.

Più pragmatico (e sicuramente in tema, al contrario di Bébéar, ndt), il giudice Pansier ha proposto due idee per restaurare l'assicurabilità dei professionisti minacciati: fare una legge che fissa un limite per gli indennizzi e mutualizzare i rischi facendo pagare l'intera professione, cosa che equivarrebbe ad aumentare di 200 euro il premio di ciascun medico.

Fonte: *L'Argus de l'Assurances*, 7 aprile 2006.